

FIRENZE IL LOCALE DELLO CHEF FABIO PICCHI. MARIA CASSI DIRIGE L'ATTIVITÀ ARTISTICA

La ricetta del Teatro del Sale: buon cibo anche per la mente

Da poco è nato
il mensile del locale.
E' disponibile anche
su Internet

Elena Formica

«Cum grano salis»: agire così conviene sempre. Perché significa utilizzare l'acume, il buon senso. Ma soprattutto - e qui si gioca a mosca cieca col latino - vuol dire aggiungere l'indispensabile quantità di sale perché l'antidoto a certi veleni possa funzionare: è Plinio il Vecchio, nella *Naturalis Historia*, a scrivere chiaro e tondo che solo «cum grano salis», cioè aggiungendo un grano di sale, avrà effetto la ricetta contro letali intrugli.

In tempi duri come questi - vuoi per la recessione, vuoi per il monotono paesaggio delle proposte «pseudo-culturali» che un sacco di gente s'inventa ogni giorno - il Teatro del Sale a Firenze somministra a giuste dosi e a giusti orari l'antidoto alla tristezza di certo ruminar ottuso. Attivo in via de' Macci nel quartiere di San-



«L'Ambasciata Teatrale» La copertina del mensile del Teatro del Sale.

t'Ambrogio, il Teatro del Sale è un circolo d'intrattenimento culturale (ma è preferita la versione «circo-lo»: il trattino aiuta a prendere le distanze dall'ordinario a favore dell'immaginario) dove assaporare buon cibo per la mente e per la pancia, qui regina d'un rito gastronomico mai disgiunto dal cervello. A fondarlo è

stato il celebre Fabio Picchi, cui si devono creazioni come il Cibreio, il Cibreino e il Caffè del Cibreio che son già storia di Firenze e indelebili memorie del palato. A dirigerne l'attività artistica è invece Maria Cassi, attrice strepitosa, da una vita sulla cresta dell'onda. Adesso il Teatro del Sale pubblica anche un mensile che

s'intitola «L'Ambasciata Teatrale». Il primo numero, datato maggio 2009, è nato al grido di «Artisti di tutto il mondo unitevi!» e opinionisti col sale in zucca obbligatorio scrivono in coro, lì, al ritmo sconvolgente della civiltà. Articoli in italiano, inglese e francese, considerazioni sulle mucche, le api e il vino toscano bevuto a Parigi; la confessione di un furto a Mosca, il consiglio per visitare la più importante collezione italiana di materiali musulmani (al Bargello), il segreto dell'Opel di Ascanio Celestini, la vignetta di Bucchi e tanto altro ancora in stile brillante, incisivo. Il cartellone di maggio del Teatro del Sale è affollato: spettacoli di Maria Cassi e Lella Costa, incontri sfiziosi sul barocco di Gian Lorenzo Bernini e sui libri gialli di Padura Fuentes e Carlotto, un bel progetto per persone magiche con sindrome di Down e musica a piene mani da Cuba a Lucio Battisti. Il giornale del Teatro del Sale, con tutti gli articoli e il programma degli spettacoli, è distribuito in via de' Macci e disponibile gratis digitando www.ambasciatateatrale.com o www.teatrodelsale.com. ♦